



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale per la lotta alla
povertà e per la programmazione
sociale**

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

SCHEDA PROGETTO

1.3.1 – Housing Temporaneo

Indice

1.	Dati identificativi	3
2.	Struttura organizzativo-gestionale di progetto	4
3.	Analisi del contesto e del fabbisogno	5
4.	Descrizione del progetto	9
5.	Piano finanziario	16
6.	Cronoprogramma	17

1. Dati identificativi

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato	
Denominazione ATS	(se è un comune a presentare la domanda, lasciare il campo vuoto e compilare il campo "Comune")
ATS aderenti	
Comuni aderenti	
Ente capofila	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Comune	(se è un comune a presentare la domanda, inserire i riferimenti del comune)
Posta elettronica	politiche_sociali@regione.vda.it
PEC	politiche_sociali@pec.regione.vda.it

1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto	
Referente progetto	VITALIANO VITALI
Qualifica	COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI IN ASSENZA DEL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA COMPETENTE
Telefono	0165272965 - 0165527005
Posta elettronica	pianodizona@regione.vda.it
PEC	politiche_sociali@pec.regione.vda.it

2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.

In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".

Fornire una descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.

In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.

La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata.

La struttura organizzativa dovrà contemplare una figura specifica di riferimento responsabile della gestione delle equipe multidisciplinari, competenti per la valutazione dei bisogni e la presa in carico, e garantire inoltre l'individuazione per ciascun progetto personalizzato di un operatore di riferimento (case manager), affinché l'intervento sia del tutto coerente e rispondente al bisogno della persona.

La struttura organizzativa dovrà contemplare la presenza di una figura specifica di riferimento responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali.

(max 1000 caratteri)

Attuazione:

1 Coordinatore del Dipartimento politiche sociali - coordinamento progettuale;

1 Funzionario assistente sociale – riferimento per le Strutture competenti per l'attuazione;

1 Dirigente della struttura servizi alla persona, alla famiglia e politiche abitative - responsabile linea di investimento 1.3.1.;

1 Funzionario Assistente sociale - referente progettuale;

Monitoraggio:

1 Coordinatore del Dipartimento politiche sociali - coordinamento progettuale;

1 Funzionario assistente sociale – riferimento per le Strutture competenti per l'attuazione;

1 Dirigente della struttura servizi alla persona, alla famiglia e politiche abitative - responsabile per la linea di investimento 1.3.1;

1 Funzionario Assistente sociale – referente progettuale

Rendicontazione:

1 Dirigente della struttura regionale servizi alla persona, alla famiglia e politiche abitative - responsabile per la linea di investimento 1.3.1.

1 collaboratore amministrativo - gestione amministrativo-contabile del progetto e rendicontazione.

2 segretari comunali dei comuni partners - referenti attività infrastrutturali

Il soggetto proponente dichiara che è presente una <i>figura specifica di riferimento responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> Non ancora
Il soggetto proponente dichiara che è presente una <i>figura specifica di riferimento responsabile della gestione delle equipe multidisciplinari</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> Non ancora no

Analisi del contesto e del fabbisogno

Con riferimento al progetto, fornire una descrizione del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento, approfondendo la descrizione della continuità e complementarietà con i servizi già attivi per la grave marginalità ed eventuali fondi già utilizzati dagli ambiti negli anni precedenti, mettere in evidenza le principali caratteristiche dei seguenti aspetti:

- *Le dimensioni del fenomeno della grave emarginazione adulta e la tipologia di utenza (riferimento Ethos)*
- *Residenza (numero residenze fittizie come dichiarato nella prima fase dell'avviso)*
- *Servizi attivi e fonti di finanziamento (cfr. tabella)*

Segnalare l'eventuale presenza sul territorio di interventi realizzati o in corso nel quadro dei progetti finanziati con la "Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà" di cui all'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, nonché dei progetti finanziati o potenzialmente finanziabili a valere sull'Avviso 1/2021 "PrInS", sull'Avviso 4/2016, Pon Metro, altro.

(max 1.500 caratteri)

Nel 2020 si stima che le famiglie in condizione di povertà relativa in Valle d'Aosta fossero il 5,4% del totale, in crescita rispetto al precedente anno. Le persone senza dimora e/o in situazione di grave marginalità sociale incontrate da gennaio 2020 a dicembre 2021 nell'ambito del progetto Dimore, un progetto di contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora in Valle d'Aosta, ammontano complessivamente a 123, di cui 111 uomini e 12 donne; il 69% del totale è costituito da cittadini extracomunitari. Rispetto alla condizione abitativa, 53 persone erano senza tetto, 33 senza casa e 37 con sistemazione insicura o inadeguata. Le persone che sono state inserite in percorsi di housing first/housing led sono pari a 15, a fronte di 42 segnalazioni pervenute dal sistema dei servizi territoriali nell'anno 2020. Infine, nel 2022, il numero di residenze fittizie in Valle d'Aosta è pari a 70.

Tra i servizi di accoglienza notturna e di seconda accoglienza possiamo stimare all'incirca 109 posti disponibili. A questi si aggiungono una "casa protetta" e alcuni alloggi riservati a donne vittime di violenza. Nel complesso, i servizi sociali segnalano una carenza di posti disponibili rispetto ai bisogni reali e la necessità di dover spesso ricorrere a strutture alberghiere private. Si tratta di una situazione che si è fortemente aggravata a seguito della crisi pandemica, anche per via del crescente numero di sfratti e ordinanze di sgombero locali. In tale logica, nel prossimo triennio, verranno sperimentati interventi a valere sul PNRR M5 C2, linea di attività 1.3.1 per il potenziamento dell'housing First, Led e housing temporaneo e alla linea di attività 1.3.2 per la realizzazione di un centro servizi per la povertà e stazione di posta.

Tabella utenza attualmente presa in carico dai servizi (individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora) - ove i dati siano disponibili.

	<i>Numero dei destinatari presi in carico, suddiviso per tipologia di caratteristiche</i>	Totali	Uomini	Donne	Nuclei familiari (genitori+minori)
Cittadinanza	Italiana				
	UE (diversa da italiana)				
	Extra UE				
	Cittadinanza mista (solo per nuclei)				
Condizione abitativa (ex Classificazione ETHOS riportata nel documento del MLPS "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" del 5/11/2015, p.1)	Senza tetto	53	53		
	Senza casa	33	31	2	
	Sistemazione insicura	37	27	10	
	Sistemazione inadeguata				
	Totale	123			

		Totali	Uomini	Donne	Nuclei familiari (genitori+minori)
Residenze fittizie	Numero di Residenze fittizie concesse (dichiarate nella prima fase del bando)	70			

Tabella interventi e servizi complementari

Completare con una x per indicare la tipologia dei servizi ed i finanziamenti con cui sono gestiti.

Categoria di servizi	Interventi/servizi¹	Fondo povertà	Avviso 4/2016	Pon metro	Avviso 1/2021 prIns	Altri fondi
Servizi di supporto in risposta a bisogni primari	<i>Distribuzione di viveri, indumenti e farmaci</i>		X			X
	<i>Servizi per la cura e l'igiene della persona</i>		X			X
	<i>Mense</i>					X
	<i>Unità di strada</i>		X			X
	<i>Pronto Intervento Sociale</i>					
Servizi di accoglienza notturna	<i>Dormitori di emergenza</i>					
	<i>Dormitori notturni</i>					X
	<i>Comunità semiresidenziali e residenziali</i>					
	<i>Alloggi protetti o autogestiti (accoglienza di secondo livello)</i>					X
Servizi di accoglienza diurna	<i>Centri servizi per il contrasto alla povertà (diurni)</i>					X
	<i>Comunità residenziali</i>					
	<i>Circoli ricreativi o laboratori destinati allo svolgimento di attività occupazionali significative o lavorative a carattere formativo o di socializzazione</i>					
Servizi di segretariato sociale	<i>Servizi informativi e di orientamento</i>					X
	<i>Residenza anagrafica fittizia, domiciliazione postale</i>				X	X
	<i>Espletamento pratiche e accompagnamento ai servizi del territorio</i>				X	X

¹ Il soggetto proponente dichiara che nel territorio di riferimento sono presenti interventi realizzati, in corso di realizzazione o programmati, rivolti al contrasto alla grave marginalità adulta, nel quadro dei progetti finanziati con la "Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà" di cui all'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, con l'Avviso 4/0216 Pon e Poc Inclusione e PO I FEAD, Pon Metro, nonché dei progetti a valere sull'Avviso 1/2021 "PrIns, React Eu

Servizi di presa in carico	<i>Progettazione personalizzata, counselling e sostegno psicologico e/o educativo</i>					X
	<i>Sostegno economico strutturato</i>					X
	<i>Inserimento lavorativo</i>	X	X		X	
	<i>Ambulatori infermieristici/medici</i>					X
	<i>Tutela legale</i>					
Stazioni di Posta	<i>Centro Servizi - Stazione di Posta</i>				X	X
Housing	<i>Housing First</i>	X	X		X	
	<i>Housing Led</i>	X	X		X	
	<i>Housing Temporaneo</i>	X	X		X	
Servizi di rete e sviluppo di comunità	<i>Lavoro di comunità</i>					X
	<i>Cabine di regia, governance territoriali</i>					X
	<i>Formazione, monitoraggio, accompagnamento e supervisione</i>					X
Altro. (specificare)						

3. Descrizione del progetto

4.1 Obiettivi

Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari, anche alla luce delle Schede progettuali denominate "Housing temporaneo" e "Housing First", rese disponibili sulla pagina web dedicata all'Avviso 1/2022 sul sito internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

(max 1500 caratteri)

Obiettivo principale del presente progetto è di rafforzare il sistema di accoglienza regionale in favore di persone e nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale al fine di accompagnarli in un percorso di (ri-)conquista di una vita autonoma e dignitosa.

A tal fine, il progetto intende non solo mettere a disposizione nuove unità abitative adeguate allo scopo, ma accompagnare le persone ospitate, anche temporaneamente, attraverso la definizione e attuazione di un progetto personalizzato volto al recupero e al potenziamento delle risorse individuali.

La messa a disposizione di nuove unità residenziali può infine consentire di alleggerire la pressione sui presidi di accoglienza temporanei (come dormitori e mense), consentendo un intervento più mirato e intensivo sulle persone, e limitando al contempo altre conseguenze quali l'accesso improprio ai servizi di pronto soccorso o problemi di criminalità e/o di gestione dell'ordine pubblico.

	Obiettivi per azioni:	Risposte
A1/ A2	<p>Housing First/Led <i>per la definizione degli obiettivi è possibile fare riferimento a quanto descritto nella scheda HF pubblicata nella pagina dell'Avviso 1/2022, Strumenti.</i> https://www.lavoro.gov.it/Amministrazione-Trasparente/Bandi-gara-e-contratti/Pagine/Avviso-pubblico-1-2022-PNRR.aspx</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. innovare l'offerta di servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta con un intervento efficace e rapido. 2. facilitare l'accesso in casa per persone senza dimora o con grave disagio abitativo. 3. sostenere la presa in carico e l'accompagnamento personalizzato delle persone accolte. 4. contenere i costi dell'accoglienza temporanea (dormitori, mense e centri h24) e quelli indiretti legati alla condizione di grave marginalità (accessi impropri ai servizi di pronto soccorso, impatto sulla gestione dell'ordine pubblico, periodi più o meno lunghi di detenzione, etc. (specifica target). 5. Altro, specificare _____ 	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
A1/ A2	<p>Housing Temporaneo <i>per la definizione degli obiettivi è possibile fare riferimento a quanto descritto nella scheda HF pubblicata nella pagina dell'Avviso 1/2022, Strumenti.</i> https://www.lavoro.gov.it/Amministrazione-Trasparente/Bandi-gara-e-contratti/Pagine/Avviso-pubblico-1-2022-PNRR.aspx</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere un rapido e prioritario inserimento in casa. 2. Potenziare interventi a supporto di persone in condizioni di povertà causate dalla crisi pandemica da Covid 19. (specifica target). 3. Altro, specificare _____ 	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
A3	<p>Strutture di accoglienza post-acuzie h24</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 _____ 2 _____ 3 _____ 	<p>NO</p>
A4	<p>Agenzie sociali per l'affitto</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 _____ 2 _____ 3 _____ 	<p>NO</p>

4.2 Azioni e attività

Motivare la scelta della mancata selezione dell'attività A3 in caso di ammissione a finanziamento per la linea di sub-investimento 1.1.3 (Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità).

Le persone senza dimora e in condizione di marginalità in dimissione dall'ospedale verranno ospitate in strutture residenziali già esistenti sul territorio regionale e in grado di rispondere ai bisogni socioassistenziali e sanitari che verranno individuati dall'Unità di valutazione multidimensionale già presente nel sistema regionale dei servizi. La linea di attività 1.1.3 permetterà di garantire al target specifico i servizi assistenziali e sanitari presso le suddette strutture residenziali in cui è assicurata un'assistenza continua. A seguito della dimissione dal percorso di presa in carico sopra descritto, le persone senza dimora verranno inserite nell'ambito dei progetti e servizi dedicati e finalizzati all'autonomizzazione e al reinserimento sociale e lavorativo (housing first, Led, housing temporaneo).

A - Assistenza alloggiativa temporanea

(Devono necessariamente essere presenti le attività A1 e A2, mentre l'attività A3 deve essere presente solo laddove prevista nell'ambito di un intervento integrato con la linea di sub-investimento 1.1.3)

- A.1 – Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all'autonomia (housing led, housing first, housing temporaneo).
- A.2 – Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso equipe multiprofessionali e lavoro di comunità.
- A.3 – Realizzazione di strutture di accoglienza post-acuzie h24 per persone senza dimora in condizioni di fragilità fisica o in salute fortemente compromesse dalla vita di strada, che abbiano subito ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici, cui dedicare i servizi di dimissione protette di cui alla componente 1.1.3
- A.4 – Sviluppo, anche con il supporto del terzo settore, di agenzie sociali per l'affitto (Social Rental Agency) per la mediazione degli affitti privati.

4.3 Modalità di attuazione e rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali

Specificare le modalità di attuazione del progetto per ciascuna delle linee di attività per cui si richiede il finanziamento e la coerenza rispetto alle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia del 5 novembre 2015 (in particolare per quanto riguarda le progettualità basate su Housing First).

Specificare se sono attivi percorsi di co - programmazione e/o se sono attivi o si intendono sviluppare co-progettazioni territoriali.

Descrivere le eventuali azioni di connessione con altri programmi con le medesime finalità (azioni complementari), con il sistema di governance e programmazione territoriale.

Specificare come si intende sviluppare il percorso di presa in carico dei beneficiari, la tipologia degli immobili identificati e l'eventuale tipologia di investimenti; in particolare articolare come si svilupperà il percorso di housing (led, first, temporaneo) e le modalità di collaborazione fra i comuni degli ambiti e la rete di riferimento territoriale.

Il soggetto proponente dichiara che:	sì	no
sono attivi percorsi di co-programmazione territoriale	X	
sono attivi percorsi di co-progettazione territoriale	X	
si intendono sviluppare percorsi di co-progettazione territoriale	X	

<i>INDICARE le azioni previste dal progetto per le attività programmate. L'elenco contiene azioni coerenti con quanto stabilito:</i>	
<ul style="list-style-type: none"> ● nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali "2021 - 2023" ● nelle Linee di indirizzo per il contrasto alla Grave Emarginazione Adulta ● nelle schede Housing First/Led e Housing Temporaneo (a cura del Ministero LPS e di fio.PSD) 	
Valutazione dei bisogni e delle risorse della persona, al fine di definire le attività di accompagnamento attraverso un percorso multidimensionale.	SI
Attività di segretariato e orientamento per l'accesso a servizi, programmi e prestazioni.	SI
Presa in carico e case management attraverso una stretta collaborazione, in un lavoro d'equipe integrato, tra le varie figure professionali idonee a svolgere un lavoro di costruzione e di ricomposizione della rete dei servizi.	SI
Attività di affiancamento ed accompagnamento flessibile, da parte degli educatori, lavorando anche sul territorio e nella dimensione della comunità locale e delle reti di prossimità e svolgendo così un ruolo di armonizzazione e sostegno dell'attività svolta dall'assistente sociale.	SI
Attività di consulenza legale	SI
Supporto nel: disbrigo di pratiche, nella richiesta di prestazioni, nell'accesso ad attività e servizi, attività di accompagnamento per la residenza fittizia e fermo posta.	SI
Individuazione dei criteri per la selezione degli utenti che possono accedere al programma	SI
Reperimento degli alloggi (mercato privato, valorizzazione edilizia residenziale pubblica, beni confiscati, etc.)	NO
Ristrutturazione e manutenzione degli alloggi, compresa la previsione di un servizio ad hoc che possa occuparsene lungo il periodo di realizzazione del progetto	SI
Realizzazione di alloggi per comunità a spazi condivisi per persone non in grado nel breve, medio o lungo periodo di mantenere una sistemazione autonoma (nel caso di riconversione di tradizionali strutture di accoglienza)	NO
Realizzazione mini-alloggi e convivenze per un numero limitato di persone con spazi e servizi comuni (nel caso di riconversione di tradizionali strutture di accoglienza)	NO
Realizzazione di alloggi diffusi di piccola dimensione (composto da 2-4 appartamenti rivolti a circa per circa 10-15 persone) nel territorio, possibilmente vicini a spazi collettivi e luoghi di vita cittadina	SI

<p><i>INDICARE le azioni previste dal progetto per le attività programmate. L'elenco contiene azioni coerenti con quanto stabilito:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali "2021 - 2023" • nelle Linee di indirizzo per il contrasto alla Grave Emarginazione Adulta • nelle schede Housing First/Led e Housing Temporaneo (a cura del Ministero LPS e di fio.PSD) 	
Formazione delle Equipe Housing	SI
Definizione e condivisione di un progetto di accompagnamento personalizzato per ciascuno dei partecipanti	SI
Supervisione del supporto sociale professionale (visite periodiche e supporto all'integrazione sociale)	SI
Funzione di raccordo e mappatura delle realtà che operano in questo settore, per favorire l'accesso ai servizi e agli interventi, anche del terzo settore, presenti nel territorio, valorizzando i PUA.	SI
Orientamento al lavoro (promozione dell'inserimento lavorativo anche attraverso tirocini formativi o tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in collegamento con i Centri per l'Impiego)	SI
Trasformazione progressiva degli interventi esistenti: da modalità prevalentemente riparative a forme partecipate ed organiche al tessuto sociale	SI
Mappatura del territorio a livello micro per individuare potenziali risorse e spazi comunitari da attivare, in funzione della presa in carico permanente di persone specifiche (ad esempio parrocchie, circoli ricreativi e culturali, condomini solidali, etc.)	SI
Inserimento, nel lavoro sociale con le persone senza dimora sul territorio, di momenti, spazi, esperienze, eventi e altre occasioni culturali - offerti alla comunità- per sensibilizzare al tema dell'esclusione sociale e innescare percorsi virtuosi di partecipazione e di mutualismo tra cittadini nei quali anche le persone senza dimora possano avere cittadinanza	SI
Sperimentazione di forme di "occupazione significativa" per le persone senza dimora all'interno dei territori mediante le quali coinvolgerle in attività di cura, manutenzione e presidio del territorio (dimostrando così la capacità) di svolgere un ruolo positivo all'interno della comunità	SI
Attivazione di occasioni di partecipazione delle persone senza dimora alla vita pubblica e culturale della comunità, di esercizio dei loro diritti sociali e politici, di espressione anche creativa delle loro sensibilità, emozioni e narrazioni	SI
Allestimento di interventi comunitari di mediazione dei conflitti che dovessero insorgere	NO
Sensibilizzazione attori del sistema immobiliare per il reperimento alloggi	SI
Attivazione di un servizio per la mediazione degli affitti	NO
Protocolli di ricovero, cura ed assistenza ospedaliera, integrati con l'intervento dei servizi territoriali per la homelessness	NO
Formazione e Accompagnamento al sistema di Governance Territoriale	NO
Progetto personalizzato nell'ottica del superamento dell'emergenza	SI
Accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali per una progettazione di lungo periodo	SI
Raccordo con le altre istituzioni tra cui strutture carcerarie, i servizi della giustizia e la magistratura	SI
Altro: (specificare)	
Altro: (specificare)	

Indicare le figure professionale coinvolte nelle equipie multidisciplinari	sì	no	su specifico progetto
Assistente sociale	X		
Educatore professionale	X		
Operatore sociale	X		
Psicologo			X
Psichiatra			X
Operatore socio-sanitario			X
Mediatore culturale			X
Antropologo		X	
Avvocato			X
Medico			X
Infermiere			X
Responsabile infrastrutture (manutenzione e gestione immobili)			X
Altro: (specificare)			

Il soggetto proponente dichiara che fra le figure professionali sopra descritte verrà individuato un referente per ogni progetto personalizzato, con funzione di case management.	SI
---	----

Descrivere le eventuali azioni di connessione con altri programmi con le medesime finalità (azioni complementari), con il sistema di governance e programmazione territoriale.

Specificare come si intende sviluppare il percorso di presa in carico dei beneficiari, la tipologia degli immobili identificati e l'eventuale tipologia di investimenti; in particolare articolare come si svilupperà il percorso di housing (led, first, temporaneo) e le modalità di collaborazione fra i comuni degli ambiti e la rete di riferimento territoriale (max 1.000 caratteri)

Il presente progetto mira a creare un intervento diffuso sul territorio attraverso la ristrutturazione di gruppi di alloggi di piccole dimensioni, siti nei comuni di Quart e Montjovet, al fine di favorire il reinserimento autonomo delle persone ospitate nella comunità. In particolare, nel comune di Quart si prevede di intervenire su un alloggio di circa 100 mq. Si tratta di un bene confiscato alle mafie, suddiviso in 5 locali, che potrà ospitare indicativamente e contemporaneamente 4 persone. Nel comune di Montjovet, l'edificio di tre piani oggetto di intervento consta invece di due appartamenti di circa 65 mq ciascuno, all'interno dei quali potranno essere alloggiate indicativamente e contemporaneamente 4 persone. Il sistema di presa in carico mirerà all'attivazione coordinata di tutte le risorse professionali e culturali disponibili nel territorio, integrandosi con altri interventi avviati a livello regionale quali il progetto Dimore e il costituendo Tavolo sull'housing sociale regionale. Si evidenzia che la stima dei beneficiari del progetto è pari a 10 in quanto i medesimi potranno essere ospitati anche a turnazione negli alloggi di cui sopra.

4.4 Risultati attesi

Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire.

Illustrare in particolare:

- a) l'eventuale mantenimento, oltre la conclusione dell'intervento, dei benefici del progetto (in termini di autonomia e di continuità assistenziale) per gli individui coinvolti e per il territorio;*
- b) l'eventuale adozione di strumenti utili alla replicabilità/trasferibilità dell'intervento, anche mediante azioni di valutazione.*

Compilare, infine, la tabella sottostante

(max 1.000 caratteri)

I principali risultati attesi sono:

- la crescita del numero di persone accolte nei servizi di housing first/led;
- il potenziamento dei servizi di presa in carico delle persone senza dimora sia a livello individuale, sia comunitario;
- l'acquisizione delle nuove unità abitative riqualificate come risorsa da mettere a disposizione all'interno del sistema di housing sociale regionale;
- il coinvolgimento delle comunità locali nei progetti di presa in carico delle persone senza dimora per favorire il reinserimento sociale e il potenziamento delle risorse territoriali.

Per quanto riguarda il numero di beneficiari il medesimo è stato modificato rispetto a quanto previsto nella candidatura (da 8 a 10) al fine di renderlo coerente con il numero obiettivo previsto dall'Avviso. Si prevede infatti che i posti disponibili negli alloggi oggetto di interventi infrastrutturali vengano utilizzati anche a turnazione da parte dei beneficiari.

Indicare il numero di beneficiari	10
Indicare la % dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero dei potenziali beneficiari nel territorio	3,5%

5. Piano finanziario

Il Piano finanziario è da compilare in base a quanto previsto dall'art. 9 "Spese ammissibili" dell'Avviso 1/2022 e dalla Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022.

VEDI ALLEGATO

(max 1000 caratteri)

Note

A seguito della ristrutturazione degli immobili esistenti i servizi di presa in carico verranno gestiti in collaborazione con gli enti del Terzo settore nell'ambito di procedure di coprogettazione e quindi il valore dell'IVA è calcolato solo sulle spese infrastrutturali e non sui costi di gestione dei servizi.

Nell'ambito della voce di costo "Ristrutturazione/Riqualificazione di immobili esistenti" e nei rispettivi costi di investimento sono ricompresi gli oneri professionali e i costi di pubblicazione delle gare di affidamento. In assenza del progetto architettonico non è possibile oggi imputare alle singole voci i corrispondenti costi.

6. Cronoprogramma

I progetti possono essere attivati nel II trimestre giugno 2022 e devono essere completati entro il primo semestre del 2026. Entro il 31 marzo 2026 dovranno essere comunicati i risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati. Inserire una "x" in corrispondenza dei trimestri di realizzazione delle attività.

VEDI ALLEGATO